

Meteo e Clima. Gennaio tra i più freddi degli ultimi 25 anni in Veneto

Teolo, Mercoledì 1 febbraio

Dopo un mese di dicembre all'insegna dell'inversione termica, con temperature leggermente sotto media in pianura e, al contrario, molto più elevate del normale in montagna, il secondo mese della stagione invernale 2016/2017 è stato caratterizzato da valori termici particolarmente rigidi su tutto il territorio regionale. Era da diversi anni che non si registrava un mese di gennaio così freddo, sia in termini di persistenza che di valori minimi assoluti raggiunti.

Analizzando innanzitutto le medie mensili di temperatura media giornaliera, a partire dal 1992, il gennaio di quest'anno si colloca nei primi tre posti dei mesi di gennaio più freddi degli ultimi 25 anni, raggiungendo valori molto simili, in alcuni casi anche inferiori, a quelli record che sono stati registrati in pianura nel gennaio 2000 e 2002, in montagna, a seconda della zona, nel gennaio 2010, 2006, 2004, 2000 e 1995.

In pianura la temperatura media del mese ha oscillato su valori di poco superiori allo 0: a Verona (Villafranca) 0,5°C, a Vicenza 0.1°C, a Treviso 0.5°C, a Padova (Legnaro) 0.7°C, a Rovigo 0.9°C, a Venezia (Cavallino) 1.2°C. Valori quindi ben inferiori alla media, che dovrebbe attestarsi intorno ai 3°C, e molto prossimi ai freddissimi mesi di gennaio del 2000 e del 2002, in alcuni casi anche uguali come ad esempio a Vicenza. Per ritrovare mesi di gennaio ancor più freddi nel passato bisogna tornare indietro al 1985, al 1966 e al 1963 quando in pianura le temperature medie mensili raggiunsero i -1/-2°C circa.

In montagna la temperatura media del mese ha registrato valori in genere di 2/3°C sotto la norma con -2,3°C a Belluno, -3,3°C ad Agordo, -4,0°C a Cortina, -5,8°C ad Asiago: tali valori nella maggioranza dei casi si collocano nei primi tre posti dei mesi di gennaio più freddi degli ultimi 25 anni. Per ritrovare mesi di gennaio ancor più freddi sui monti veneti bisogna tornare indietro al 1985, 1979, 1968 e 1963.

Analizzando le medie mensili delle temperature minime giornaliere, il gennaio di quest'anno si conferma molto freddo, risultando mediamente sul territorio regionale come il più freddo della serie di dati disponibili a partire dal 1992. In ogni caso, anche nelle zone in cui non costituisce il record, risulta comunque tra i 2-3 più freddi degli ultimi 25 anni, con valori molto prossimi ai record del 1995, del 2000, del 2004 o del 2010 per la montagna e del 2000 e del 2002 per la maggior parte della pianura.

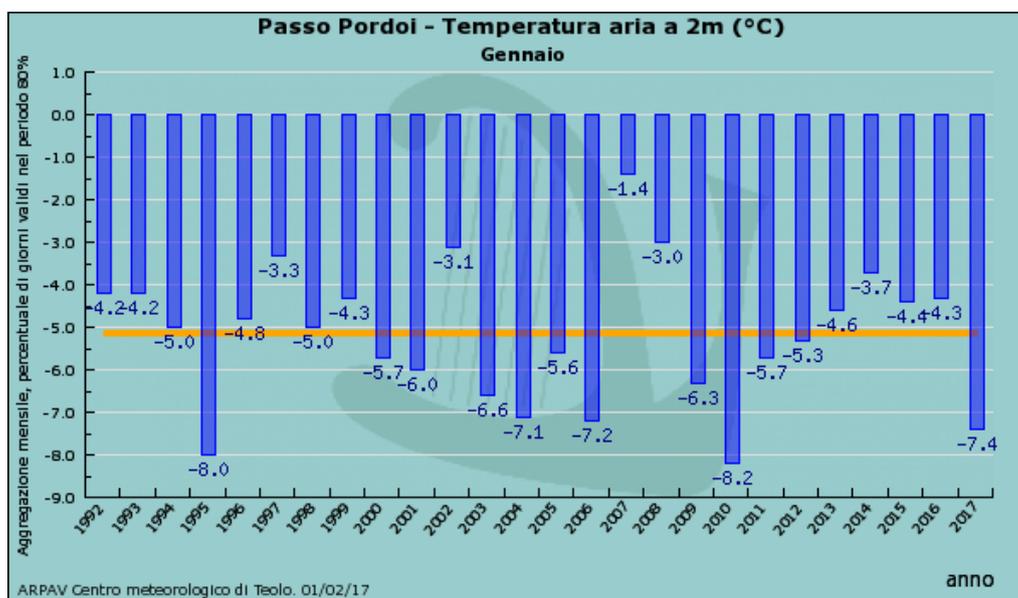
Anche nei riguardi delle temperature minime assolute del mese, i valori registrati nel gennaio di quest'anno si avvicinano molto ai record del recente passato che, negli ultimi 25 anni, appartengono in gran parte al 2000, 2002, 2006, 2009 e 2010. In alcuni casi, questi record sono stati anche leggermente superati come ad esempio a Belluno, con -13.7°C toccati il giorno 16 (contro il precedente record di -13.2°C del gennaio 2009), a Portogruaro (VE) con -10.9°C raggiunti il giorno 7 (contro il precedente record di -10.7°C del gennaio 1993) e a Malo (VI) con -8.7°C toccati il giorno 9 (contro il precedente record di -8.6°C del gennaio 2000).

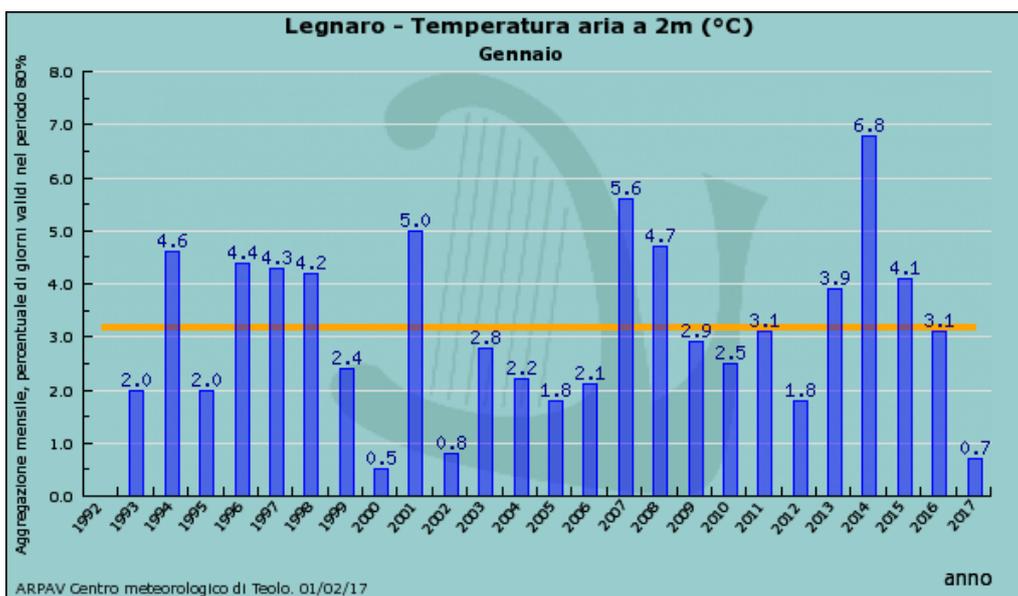
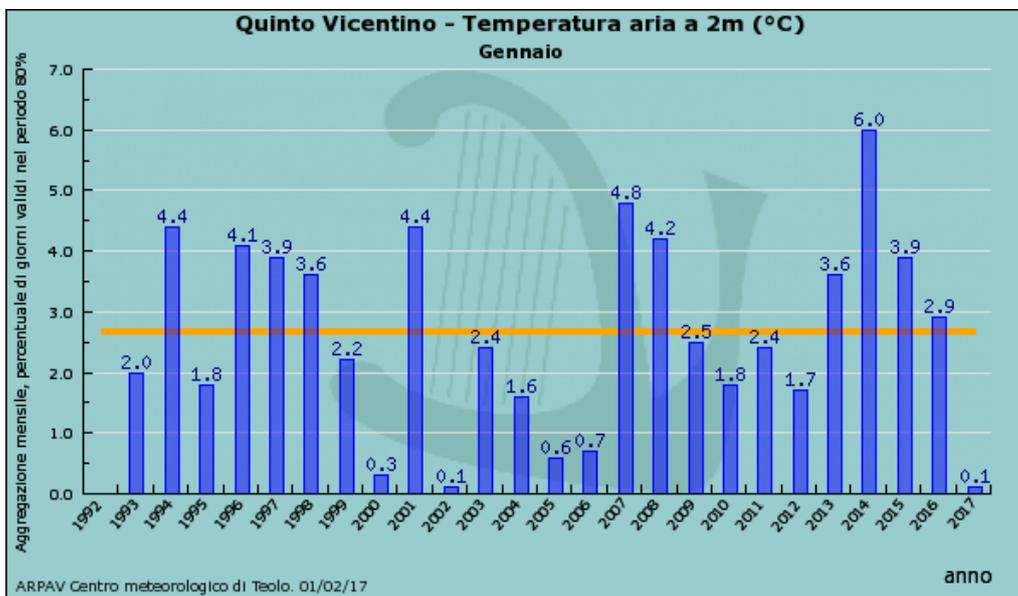
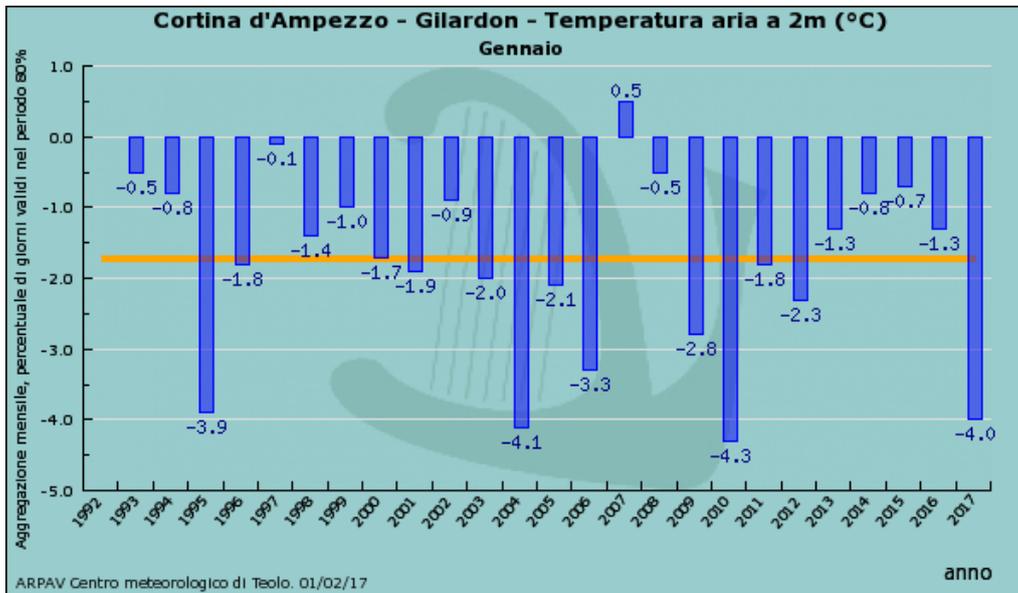
La fase più fredda del mese si è registrata in particolare tra il giorno 6 e il giorno 16 quando la regione è stata investita da correnti molto fredde di origine polare continentale, provenienti dall'Europa nord-orientale, che poi hanno alimentato un'area di bassa pressione sull'Italia centro-meridionale responsabile dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito quelle regioni. In questa fase in pianura si sono raggiunte temperature minime intorno ai $-7/-10^{\circ}\text{C}$ con punte anche di $-11/-14^{\circ}\text{C}$ in alcune località particolarmente fredde; in montagna oltre 20 gradi sottozero negli altopiani di Asiago e del Cansiglio, $-16/-18^{\circ}\text{C}$ in alcune valli dolomitiche e $-13/-14^{\circ}\text{C}$ in Val Belluna. Gli unici giorni in cui si sono registrate temperature minime superiori allo zero abbastanza diffusamente in pianura e in alcune valli prealpine, sono stati il giorno 17 e, almeno per la pianura, il giorno 31. Da segnalare l'eccezionale sbalzo di temperatura minima registrato a Belluno tra il giorno 16, in cui si è toccata la temperatura record per questa stazione di -13.7°C , e il giorno successivo in cui la colonnina di mercurio è risalita ad un valore minimo $+0.8^{\circ}\text{C}$ a causa dell'ingresso di venti di Foehn sulle zone montane e pedemontane e di Bora in pianura, che hanno rimescolato e parzialmente riscaldato l'aria. Si è trattato quindi di un incremento di oltre 14°C in sole 24 ore.

Si riportano di seguito, per alcune località di montagna, di fondovalle e di pianura, i grafici relativi alle medie mensili delle temperature medie giornaliere registrate in gennaio dal 1992 al 2017 e successivamente i grafici per le stesse località delle medie mensili delle temperature minime giornaliere. (La linea gialla nel grafico rappresenta la media del periodo 1992-2016).

MEDIE MENSILI DI GENNAIO

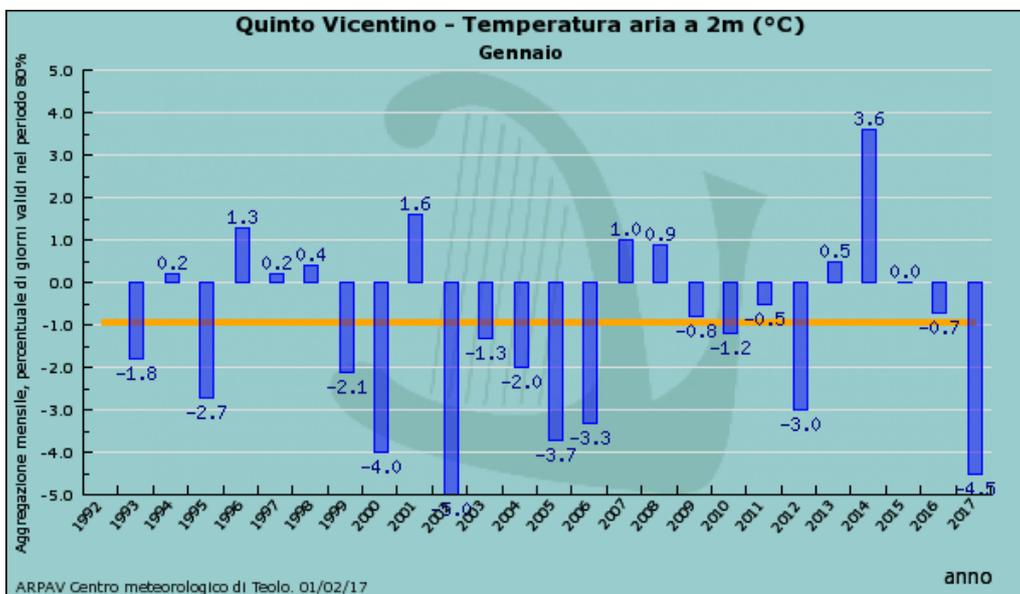
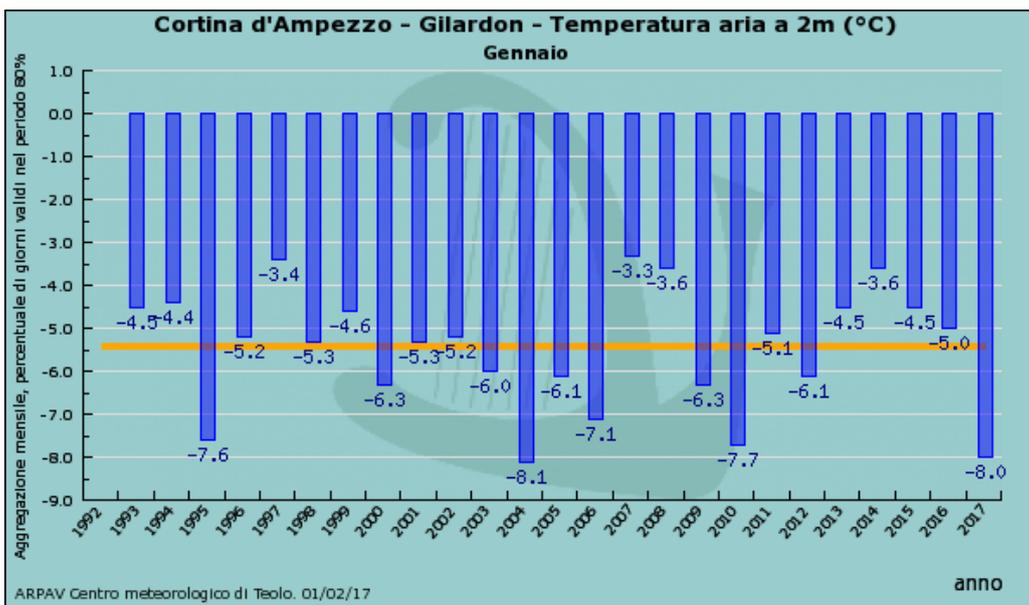
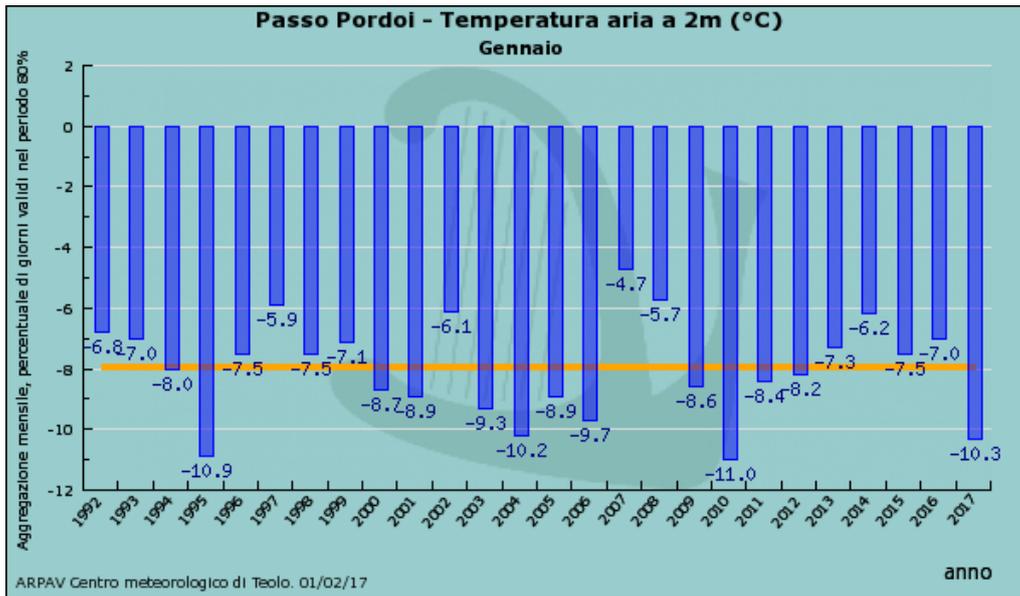
DELLE TEMPERATURE MEDIE GIORNALIERE

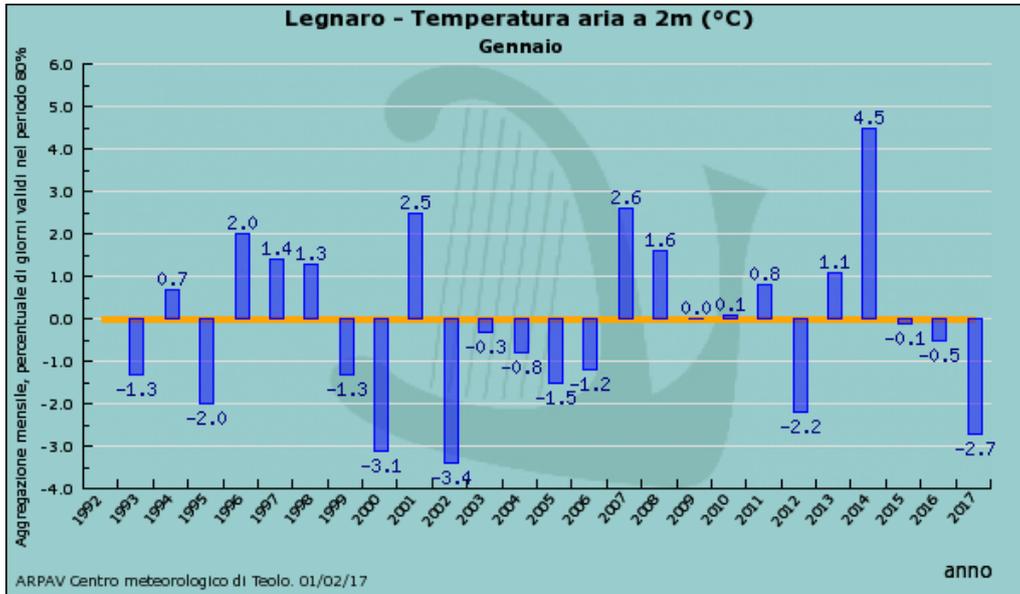




MEDIE MENSILI DI GENNAIO

DELLE TEMPERATURE MINIME GIORNALIERE





Teolo, 1 febbraio 2017